

1) *Ente proponente il progetto*<sup>(\*)</sup>

COMUNE DI PRATO

2) *Titolo del progetto*<sup>(\*)</sup>

A SERVIZIO DELLA CITTA'

3) *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana 8. riqualificazione urbana

4) *Durata del progetto* 12 mesi

5) *Obiettivi del progetto*

- Diffusione tra gli operatori volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva mediante la sensibilizzazione alla problematiche del territorio e lo sviluppo della coscienza civica
- Diffusione tra gli operatori volontari di conoscenze professionali propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro anche mediante il riconoscimento e la valorizzazione delle loro competenze
- La valorizzazione e la tutela del territorio comunale della Città di Prato mediante la comprensione dei fenomeni di aggressione e illegalità apportati all'ambiente promuovendo buone pratiche territoriali e proponendo stili di vita sostenibili.

*Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

**Fase 1 Accoglienza : conoscenza gruppo di lavoro, formazione generale, inserimento nelle sedi di servizio**

La fase di accoglienza è finalizzata ad un positivo inserimento degli operatori volontari, ad una reciproca conoscenza per avviare dinamiche positive di costituzione del team. In questo primo periodo gli Operatori Locali di Progetto approfondiranno, in colloqui personali e riunioni di gruppo, la conoscenza dei singoli operatori volontari per rilevarne capacità, conoscenze, interessi, già sondati nella fase di selezione.

Durante la fase di accoglienza inizierà il percorso di formazione generale e formazione specifica ed il primo incontro di monitoraggio, necessari per fornire una dimensione di contesto rispetto all'esperienza che vedrà i volontari protagonisti per l'intera durata del progetto.

La formazione teorica è il momento in cui verranno fornite agli operatori volontari le conoscenze per affrontare l'esperienza, le modalità di realizzazione del progetto e gli strumenti per operare: conoscenza del servizio civile, conoscenza e *mission* dell'ente, organizzazione dell'amministrazione comunale, unità operative coinvolte nel progetto, altri enti presenti sul territorio, strumenti e metodologie ed organizzazione di lavoro.

In questa fase gli operatori volontari avranno un ruolo di "osservatori" e affiancheranno l'operatore di progetto.

Nei mesi a seguire si amplierà la fase di affiancamento con il restante personale delle **Unità Operative**, allo scopo di acquisire le conoscenze utili allo svolgimento delle attività quotidiane. L'affiancamento proseguirà anche nelle fasi successive.

Il gruppo di lavoro composto da OLP e operatori volontari si incontrerà periodicamente per un lavoro di monitoraggio e di elaborazione dell'esperienza.

**Fase 2 Operatività: attività volte alla diffusione della comunicazione e delle relazioni**

In questa fase si realizzerà la piena operatività degli operatori volontari, quando realizzeranno in maniera sempre più autonoma le attività di progetto e potranno sperimentare in autonomia ciò che fino a quel momento hanno appreso e che svolgeranno durante tutto il periodo del loro servizio civile.

Inoltre gli operatori volontari verranno coinvolti in incontri periodici di programmazione e confronto per poter attivare una più attenta politica di servizio, quindi valutare gli interventi e pianificare insieme le strategie comunicative.

***Nello specifico gli operatori volontari, in collaborazione e affiancamento con il personale interno dell'ente (costantemente affiancati nei primi mesi del loro percorso, lasciando, invece, più spazio all'autonomia e all'iniziativa personale negli ultimi mesi di attività progettuale), svolgeranno le seguenti attività:***

I due operatori volontari assegnati alla Polizia Ambientale:

- riceveranno con minori tempi di attesa le istanze della cittadinanza
- monitoreranno con maggiore capillarità il territorio
- si avvicineranno alla conoscenza di base della strumentazione tecnologica utilizzata per il controllo del territorio
- potranno in essere attività finalizzate alla riduzione delle problematiche ambientali anche mediante interventi di mediazione in ordine alla diminuzione dei conflitti territoriali.

I quattro operatori volontari assegnati alla Polizia Edilizia e Contratto al Degrado Urbano:

- riceveranno le istanze dell'utenza riducendo i tempi di istruttoria
- procederanno ad un maggiore e più pervasivo controllo del territorio finalizzato alla verifica degli abusi edilizi ed al rispetto del regolamento in materia di inquinamento acustico con particolare attenzione all'azionamento macchinari afferenti alle attività produttive attive oltre le ore 22:00
- procederanno all'ascolto ed alla risoluzione delle criticità territoriali anche tramite la mediazione finalizzata a ristabilire equilibrio nella civile convivenza.

I due operatori volontari assegnati alla Polizia Commerciale:

- ridurranno i tempi di risposta della Pubblica Amministrazione alle segnalazioni, reclami e alle istanze presentate dai cittadini
- aumenteranno la frequenza dei sopralluoghi sul territorio per il controllo delle diverse criticità (abusivismo, degrado)
- si attiveranno con maggiore tempestività per la risoluzione delle criticità
- instaureranno un contatto diretto con i cittadini, commercianti e altri portatori di interesse quali amministratori condominiali ed associazioni di categoria finalizzato alla risoluzione dei conflitti e ripristino della regole di civile convivenza

### **Fase 3 Rielaborazione dell'esperienza.**

Questa fase di progetto è legata agli obiettivi generali del progetto "la diffusione tra gli operatori volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva mediante la sensibilizzazione alle problematiche del territorio e lo sviluppo della coscienza civica" e "diffusione tra gli operatori volontari di conoscenze professionali propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro anche mediante il riconoscimento e la valorizzazione delle loro competenze", valorizzando il loro senso di appartenenza alla comunità e di cittadinanza attiva.

Attraverso l'esperienza nel progetto gli operatori volontari avranno l'opportunità di accedere ad un percorso di partecipazione, in cui il protagonismo giovanile diventa lo strumento principale per accrescere l'idea di cittadinanza attiva.

Nell'anno di servizio civile gli operatori volontari potranno orientare i cittadini ed i giovani loro pari, aiutarli a decodificare e fare proprie le informazioni, offrendo loro, al contempo, strumenti di educazione, comunicazione e partecipazione attiva alla vita della propria comunità.

Potranno partecipare ad un processo che accresca in loro l'idea di contribuire in prima persona al miglioramento e al benessere della propria comunità.

In questo modo gli operatori volontari avranno la possibilità di partecipare ad un percorso formativo e di crescita personale, potranno vivere un'esperienza che consente loro di misurarsi all'interno dell'ente, di mettersi alla prova nelle difficoltà e conquiste quotidiane, nella scoperta delle proprie potenzialità e propri limiti.

Attraverso la formazione generale e il monitoraggio, l'ente si pone l'obiettivo di far comprendere ai ragazzi il legame tra le attività di progetto svolte e le finalità proprie del servizio civile.

E' risultato fondamentale, infatti, dalle esperienze di servizio civile già effettuate presso il nostro ente, sapere motivare i giovani e dare un senso alle attività quotidiane, mostrare loro perché si attuano certe azioni e, soprattutto, a chi sono rivolte e a quale bisogno sono tese a soddisfare.

In questo modo si potranno individuare azioni che rendano sempre più corrispondenti le

finalità del Servizio Civile con le attività proposte dal progetto e si potrà indagare il reale valore del progetto per il volontario, per l'ente, per il territorio.

Gli operatori volontari saranno i protagonisti, insieme all'ente, di un percorso che si pone l'obiettivo di valutare l'esito del servizio civile complessivamente inteso, in termini di ricaduta sui giovani che lo svolgono, sugli uffici coinvolti che lo attuano e sulla comunità locale che ne beneficia.

A tale scopo, gli operatori volontari parteciperanno, nell'arco di tutto l'anno di servizio civile a:

- incontri di formazione generale, quali momenti di conoscenza, approfondimento e condivisione delle finalità proprie del servizio civile in relazione all'esperienza in corso;
- incontri di verifica periodica sull'andamento del progetto, con il coinvolgimento di tutti gli attori di progetto coinvolti;
- incontri periodici di monitoraggio (ex-ante, di processo e di risultato) tesi a valutare l'andamento generale dell'esperienza di servizio civile e condotti dall'esperta del monitoraggio;

incontri ed iniziative quali momenti di confronto, di socializzazione e di scambio informazioni tra i volontari del territorio pratese; restituzione delle esperienze ai giovani ed alla comunità.

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto<sup>(\*)</sup>*

8

*Numero posti senza vitto e alloggio*

8

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità a spostarsi nel territorio (con spese a carico dell'Ente) ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto e all'attuazione dello stesso.
- Obbligo di concordare i giorni di permesso per garantire la migliore funzionalità dei servizi al pubblico;
- Obbligo di firmare il registro presenze;
- Rispetto della privacy: osservare e far riferimento alla legge sulla privacy per eventuali dati sensibili degli utenti;
- Riservatezza e rispetto del segreto d'ufficio.
- Disponibilità ad adottare orari elastici, a prestare servizio il sabato e nelle fasce serali, in considerazione dell'organizzazione dell'ufficio. Per straordinarie esigenze di servizio, comunicate con congruo preavviso al volontario, si richiede la disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi per la partecipazione ad eventi, incontri aggregativi, attività promozionali, ecc.

SEDE Polizia Municipale piazza Macelli Prato

## *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari*

### **Premessa**

Il Sistema per la Selezione dei volontari in servizio civile dell'Ente è frutto dall'esperienza acquisita nel corso degli anni. Si ritiene strategica la procedura della selezione soprattutto con riferimento alla fase della valutazione dei volontari, propedeutica al corretto funzionamento del servizio. Una scelta non oculata dei candidati (inserendo chi non è motivato, chi non offre sufficienti garanzie per la continuità dell'impegno), può comportare il rischio che alcuni volontari abbandonino il progetto, compromettendo in tutto o in parte la realizzazione dello stesso. Da qui nasce dalla necessità di rendere più trasparente possibile la procedura selettiva in ogni segmento del processo, composto da:

#### **1. Fase di orientamento**

#### **2. Fase preparatoria**

#### **3. Valutazione dei titoli**

#### **4. Colloquio di Selezione**

#### **5. Pubblicazione degli Esiti**

#### **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

- conoscenza del candidato mediante la valutazione del percorso scolastico, di formazione professionale ed extra-scolastico, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);
- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute;
- capacità di interazione con gli altri e dinamiche di gruppo valutate attraverso il contatto

informativo e dinamiche di gruppo.

- idoneità del volontario alle esigenze del progetto

Il processo di selezione è affidato ad un gruppo di lavoro così composto:

- 1 Commissario Responsabile U.O. Educazione Stradale e alla Legalità
- 1 dipendente Ufficio Servizio Civile dell'ente
- 2 OLP del progetto

#### **1. Fase di Orientamento**

Nella fase precedente alla presentazione della domanda il Comune di Prato, tramite l'Informagiovani e l'URP, organizza e gestisce le seguenti attività informative e di orientamento per i potenziali candidati che ne fanno richiesta.

1) **Il contatto informativo** personale/telefonico/per corrispondenza etc. con i potenziali candidati;

2) **Incontro di orientamento** con gli interessati. Verranno organizzati presso l'Informagiovani incontri di gruppo per i giovani interessati, prima di presentare la domanda formale di servizio civile nazionale.

#### **2. Fase preparatoria**

Prima di avviare la procedura selettiva, l'Ufficio Servizio Civile provvede ad accertare la regolarità delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nel rispetto delle indicazioni e dei casi di esclusione precisati nel bando pubblicato dall'Ufficio Nazionale e/o Regione Toscana.

Terminata la fase di controllo validità delle domande, l'ufficio Servizio Civile predispose il calendario dei colloqui di selezione per ciascun progetto di impiego finanziato dal bando, avendo cura di convocare i candidati tramite:

- Pubblicazione sulla pagina internet e sul Portale Giovani dell'ente dedicata al servizio civile - Altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei per informare tempestivamente i candidati

Nella convocazione per il colloquio di selezione, sono indicati: \_ Titolo del progetto di impiego

\_ nome e cognome del candidato

\_ giorno ed ora di convocazione

\_ sede di svolgimento del colloquio

### **3. Valutazione dei Titoli**

L'Ufficio Servizio Civile ha ritenuto utile ed efficace valutare i titoli e le esperienze dichiarate nei curriculum presentati dai ragazzi prima di iniziare i colloqui di selezione, in modo che la commissione di selezione possa prendere atto delle esperienze già maturate e tracciare, così, un primo profilo del candidato.

I criteri di valutazione della parte curriculare sono stati ulteriormente dettagliati rispetto alla griglia ministeriale UNSC, in base ai principi descritti in premessa.

In questo modo, si è cercato di garantire chiarezza ed oggettività nella valutazione dei dati e loro

rapida confrontabilità.

Il punteggio dei TITOLI per ogni candidato ammesso alla selezione, è attribuito in base alla seguente griglia

**VALUTAZIONE TITOLI – GRIGLIA UNSC INTEGRATA**

**A. PRECEDENTI ESPERIENZE** – esperienze di volontariato **MAX 20 PUNTI** – periodo massimo valutabile 20 mesi (Si valuta il mese o la frazione superiore o uguale a 15 gg) 1 punto per ogni mese

**B. TITOLO DI STUDIO MAX 8 PUNTI** (*viene attribuito solamente il punteggio più elevato*)

Laurea specialistica non attinente il progetto 2 punti

Laurea specialistica attinente il progetto 3 punti

Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto 4 punti

Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto 5 punti

Diploma di scuola media superiore attinente il progetto 8 punti

**C - TITOLI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAX 2 PUNTI** (*viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato*)- Qualifica riconosciuta e rilasciata da istituti professionali o enti di formazione professionale

Titolo professionale non attinente al progetto 1 punto

Titolo professionale attinente al progetto 2 punti

**D. ESPERIENZE AGGIUNTIVE - MAX 2 PUNTI**

Esperienze non valutate negli altri punti e certificate da enti terzi fino a punti 2

**E. ALTRE CONOSCENZE – MAX 3 PUNTI**

Conoscenze informatiche:

Pacchetto base (videoscrittura, foglio di calcolo, posta elettronica, internet) 2 punti

Pacchetto base + altri software specifici 3 punti

Conoscenze linguistiche: 1 punto

**Punteggio titoli - MAX 35 PUNTI**

**4. Colloquio di selezione preceduto dal role playing** per la conoscenza più approfondita della proposta e dei candidati nella sperimentazione di dinamiche di gruppo.

**Finalità:**

Allo scopo di approfondire la conoscenza dei candidati, il colloquio e l'osservazione delle dinamiche di gruppo sono l'occasione e lo strumento più idoneo per valutare,

innanzitutto, la motivazione e l'interesse che portano il ragazzo a proporsi per il Servizio Civile e a "spendere" un anno della propria vita in questa esperienza. Il candidato è stimolato a prendere consapevolezza dell'impegno che gli verrà richiesto e ad esplicitare come concilierà il servizio civile con altre eventuali impegni di studio o di lavoro. Attraverso la tecnica del role playing, ai candidati, divisi in gruppi, verrà proposto di simulare delle "situazioni tipiche" che gli uffici normalmente vivono nell'ambito del proprio lavoro. Verranno messi in risalto gli aspetti di problematicità e le potenzialità implicati in ogni progetto, al fine di valutare la capacità relazionale dei candidati, la loro voglia di mettersi in gioco e di affrontare situazioni nuove e inaspettate.

Il successivo colloquio, fatto individualmente con ogni candidato, rappresenta un'occasione importante di presentazione reciproca.

La presenza dell'Olp risultata essere fondamentale per poter condividere e verificare insieme al candidato gli obiettivi e le finalità di progetto, le attività specifiche e loro organizzazione. Il colloquio ha la finalità di capire che cosa il candidato si aspetta dall'anno di servizio civile, quali motivi o bisogni lo hanno spinto alla scelta e come intende mettersi in gioco. Da questa analisi deve emergere tutto ciò che concerne le motivazioni personali e formative e più in generale la percezione del servizio civile.

Visto il ruolo cruciale che tale figura riveste, pare opportuno specificare che i Selettori sono figure con esperienze in materia di gestione risorse umane, di studi in ambito sociologico e relazionale, nonché esperti del mondo giovanile.

#### **Valutazione**

Le domande, prima di ampio spettro e su temi generali e di conoscenza, si focalizzano poi nell'indagine di singoli aspetti toccati nel colloquio, si approfondiscono alcune informazioni inserite nel curriculum o si recuperano temi che sono stati elusi dal candidato, non chiari alla commissione.

Il colloquio è volto a verificare l'intensità dei seguenti elementi e conoscenze posseduti dal candidato:

1. Conoscenza del progetto e verifica della condivisione da parte del candidato degli obiettivi dello stesso;
2. Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al servizio civile nazionale e consapevolezza di appartenenza al sistema S. C.;
3. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e competenze durante l'anno di servizio civile nella realizzazione del presente progetto;
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto e descritte nella presente scheda; il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.
5. Conoscenza dell'ordinamento statale e sua articolazione nei vari livelli di governo, con particolare riferimento al sistema degli Enti Locali al quale afferisce il Comune di Prato;
6. Disponibilità del candidato nei confronti di particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, flessibilità oraria, lavoro festivo, ecc.);
7. Particolari doti e qualità umane del candidato.

Punteggi attribuiti durante il colloquio:

elemento	Punti min	Punti max
1	0	10
2	0	10
3	0	10
4	0	10

5	0	10
6	0	10
7	0	10

I candidati che non si presentano al colloquio e/o alla prova pratica nel giorno e nella sede stabilita vengono esclusi.

**Scheda di valutazione: massimo 75 punti (complessivamente per il role playing – da 0 a 5 e**

**il colloquio da 0 a 70)**

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI). A conclusione dei colloqui di selezione viene attribuito un punteggio per ogni candidato selezionato. E' considerato "idoneo" a prestare servizio civile il candidato che ha ottenuto nel colloquio di selezione un punteggio pari o superiore a 36/60, come da indicazione ministeriale. Il punteggio massimo che il candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartito: - Titoli di studio, professionali, esperienze lavorative e di volontariato, esperienze aggiuntive, altre conoscenze: max 35 punti  
- Role playing e colloquio di selezione: max 75 punti

**5 Pubblicazione degli esiti**

Effettuata la selezione l'Ente provvede alla compilazione delle graduatorie relative ai singoli progetti, che saranno pubblicate sul sito internet e sul Portale Giovani del Comune di Prato.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017: Patente B – Diploma di maturità*

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

6 crediti formativi riconosciuti da (vedi lettera sostegno allegata):  
Palazzo delle Professioni  
Palazzo delle Professioni  
Ordine degli Architetti  
Ordine degli Ingegneri  
Collegi Geometri  
Collegio Periti della Provincia di Prato

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

CERTIFICAZIONE COMPETENZE Rilasciato da agenzia formativa SIPL ai sensi del D.Lgs. 13/2013 (vedi lettera acclusa)

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO)  
DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

## *Contenuti della formazione*



Il corso della durata di 74 ore si svolgerà presso la sede del progetto e vedrà gli operatori volontari coinvolti in un percorso formativo teso all'acquisizione delle conoscenze specifiche utili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto..

Una prima parte specifica eseguita dai formatori interni con l'ausilio anche delle agenzie partner del progetto quali la Scuola Interregionale di Polizia Locale, il Collegio Geometri e gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri riguarderà la formazione teorico-pratica indispensabile ad affrontare il successivo affiancamento alle squadre specialistiche componenti il Reparto Nuclei Speciali.

Il Modulo "Polizia Edilizia e Contrasto al Degrado Urbano" per un totale di 30 (trenta ore) eseguito anche in collaborazione dell'Agenzia Formativa SIPL - essendo il formatore iscritto all'Albo Formatori della Fondazione e Responsabile dell'Area Didattica Edilizia - ed anche con il Palazzo della Professioni e specificamente con il Collegio Geometri e Periti e gli Ordini degli Architetti e Ingegneri della Provincia di Prato, verterà sulla conoscenza della pianificazione del territorio, dei vincoli paesaggistici ed ambientali e sulla normativa a tutela in specie la normativa edilizia ed il Regolamento Edilizio del Comune di Prato.

Gli Operatori Volontari verranno introdotti anche alla conoscenza del Regolamento della Polizia Urbana del Comune di Prato ovvero Norme per la civile convivenza in città fondamentale per l'approccio alle criticità avvertite dai cittadini come determinanti il senso di insicurezza percepito.

Agli operatori volontari verranno spiegate le tecniche operative e le modalità dei controlli Interforze attuati nella nostra città quale buona pratica per affrontare le molteplici forme di illegalità rinvenute durante le ispezioni. Nelle fasi più avanzate dell'inserimento degli operatori volontari verranno adattate le tecniche del learning on the job ovvero l'apprendimento sul campo di quanto illustrato durante la formazione specifica.

Mediante sopralluoghi esterni sul territorio verranno illustrate le criticità e spiegati i ruoli e le funzioni del Servizio Governo del Territorio in materia edilizia con particolare riguardo alla Unità Operativa Abusi Edilizi. Gli operatori volontari verranno guidati alla conoscenza di Funzionari e tecnici del Servizio deputato alla vigilanza ed il controllo del territorio illustrando le loro specificità.

Il Modulo "Polizia commerciale" prevede l'introduzione degli Operatori Volontari ai Regolamenti del Commercio fisso ed Ambulante del Comune di Prato.

Per quanto riguarda la contraffazione, verranno introdotti alle caratteristiche che questa assume nel nostro territorio come risulta dalla esperienza specifica della U.O. Polizia Commerciale; sul punto verrà indicata l'operatività.

Gli operatori volontari verranno formati su la tutela del consumatore con particolare riguardo alla etichettatura dei prodotti tessili ed alimentari.

Particolare risalto nella formazione verrà destinato alla organizzazione delle aree mercato a Prato, esaltando aspetti pratici ed operativi.

Il contrasto all'abusivismo verrà evidenziato relativamente alle attività commerciali approfondendo le tematiche operative.

Una sezione a parte verrà dedicata ai controlli negli esercizi pubblici di somministrazione.

Il Modulo "Polizia Ambientale" si arricchirà della partecipazione dell'ente partner ARPAT ed inizierà con l'introduzione alla normativa ambientale: testo unico sull'ambiente, leggi regionali, regolamento comunale sui rifiuti, regolamento del verde pubblico e privato.

La realtà ambientale della Città di Prato verrà illustrata mediante analisi delle criticità e spiegazione delle tecniche per la gestione delle situazioni di degrado.

Particolare risalto verrà attribuito ai controlli sulla gestione dei rifiuti presso le aziende con illustrazione teorica, casi pratici e verifiche sul campo.

Con la collaborazione dell'ARPAT verranno affrontati sia teoricamente che praticamente i controlli sull'inquinamento del suolo, acustico, atmosferico ed idrico; di grande impatto

ambientale sulla gestione dei vicoli rinvenuti abbandonati sul territorio con le modalità di approccio e gestione della criticità che crea degrado ed ansia nei cittadini: è infatti una delle problematiche maggiormente segnalate da parte della cittadinanza.

Gli operatori volontari verranno avviati anche all'utilizzo della strumentazione e delle tecnologie a supporto dell'attività di indagine in materia ambientale sul territorio comunale di Prato.

Le altre agenzie preposte alla tutela ambientale verranno illustrate nelle proprie funzioni e ruoli con particolare riferimento all'Ufficio Ambiente del Comune di Prato deputato all'emissione dei provvedimenti conseguenti agli accertamenti eseguiti, al Dipartimento ARPAT sponsor del Progetto e partner nell'attività di formazione ed al Dipartimento dedicato della Azienda USL Toscana Centro.

### **Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**CONTENUTI:**

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**CONTENUTI:**

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, disagio

- focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81, per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

37) *Durata*<sup>(\*)</sup>

74 ore